



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*, data segnatura

Al Comune di Sala Bolognese  
Area Tecnica Servizio Urbanistica  
Piazza Marconi, 1  
40010-Sala Bolognese (BO)  
[comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it)

*E.p.c.*

Alla Commissione regionale di garanzia presso il  
Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna  
[sr-ero.garanzia@cultura.gov.it](mailto:sr-ero.garanzia@cultura.gov.it)

<i>Class.</i>	34.28.10/26.2/2019	<i>Pos. Archivio</i>	BO ED	<i>risposta al foglio 17546 del 09/11/2022</i>
		<i>Allegati</i>	//	<i>(ns. prot. 28937 del 09/11/2022)</i>

*Oggetto:* **Sala Bolognese (BO), loc. Padulle, via della Pace n. 2/E.**  
Dati catastali: Fg. 20, Mapp. 397  
**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, c. 1, lett. b), della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in variante agli strumenti urbanistici**  
**Parere di competenza**

Con riferimento alla richiesta di parere relativamente al procedimento in oggetto, di cui alla comunicazione pervenuta con la nota indicata a margine, esaminata la documentazione resa disponibile, preso atto che Procedimento Unico riguarda un progetto di ampliamento di un fabbricato produttivo nella frazione di Padulle nel Comune di Sala Bolognese, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, le seguenti valutazioni.

In particolare il procedimento unico riguarda l'ampliamento di un fabbricato produttivo in un'area posta a Nord dell'abitato di Padulle attualmente occupata da Orti comunali, ricompresa nel Regolamento Urbano Edilizio in Ambito DOT\_V Verde Pubblico esistente, che risulta tuttavia circondata da fabbricati industriali classificati in Ambito AP\_1 Aree produttive con assetto urbanistico consolidato.

Relativamente agli **aspetti di carattere paesaggistico e ambientale**, dall'esame della documentazione relativa, rilevato che l'area oggetto della proposta non interferisce né con Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., né con Beni Paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004,

- *esaminati* gli obiettivi individuati dal PSC per l'Ambito, in cui è già indicato l'uso AP\_1, *Aree produttive con assetto urbanistico consolidato*,
- *considerato* che il progetto si basa su una permuta di terreni con il Comune in indirizzo al fine di realizzare nuovi orti comunali,
- *tenuto conto* che l'intervento impatta nella porzione Nord della frazione di Padulle ed è posto in continuità con un'area già fortemente industrializzata,
- *preso atto* che l'intervento proposto prevede la realizzazione di un fabbricato (denominato C) collegato ad corpo di fabbrica (B) già esistente,
- *verificato* che l'ampliamento insiste in massima parte sull'area in cui sono attualmente ubicati gli orti e su cui sorgono anche alcune alberature,
- *constatato* che si procederà alla piantumazione di nuove essenze arboree autoctone,

– *valutate* le scelte e i criteri di organizzazione del progetto, così come descritti negli elaborati tecnici relativi, tutto ciò premesso questa Soprintendenza, valutati gli obiettivi del progetto così come descritti negli elaborati tecnici relativi resi disponibili, tenuto conto degli esiti della verifica di sostenibilità degli impatti in relazione alle matrici ambientali ritenute maggiormente coinvolte, così come illustrati nel documento di ValSAT “Verifica di sostenibilità ambientale e territoriale”, sulla base delle conoscenze al momento acquisite, per quanto di competenza, **non ravvisa criticità di rilievo relativamente alla sostenibilità dell’intervento in termini generali di impatto paesaggistico e ambientale.**

Per quanto riguarda gli **aspetti di tutela archeologica**, considerato che le aree in oggetto non sono gravate da vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente e non ricadono in aree di potenziale rischio archeologico (come da Carta delle Tutele degli Elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale del PSC 2009 di Terre d’Acqua), si esprime parere favorevole all’esecuzione dei lavori.

Si ritiene comunque opportuno richiamare il disposto dell’art.90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all’autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Si rimane disponibili per eventuali chiarimenti si ritenessero utili.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

*Firmato digitalmente da:*

**MONICA MIARI**

O= MiC

C= IT

*Responsabili dell’istruttoria:*

*Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto*

*Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo*